



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: OGNI GIORNO, INSIEME

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore:

Assistenza

Area di Intervento primaria:

Disabili

Area di intervento secondaria:

Codifica:

A-01

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Promuovere il supporto e l'accompagnamento sociale delle persone con disabilità, attraverso interventi educativi e relazionali che valorizzino le capacità individuali e rafforzino le reti di sostegno familiare e comunitario.

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale saranno coinvolti, in tutte le sedi del progetto, in attività strettamente connesse alle azioni progettuali, svolgendo un ruolo di **supporto, affiancamento operativo e partecipazione attiva**. Il loro contributo sarà sempre in coordinamento con l'Operatore Locale di Progetto (OLP) e con le figure professionali incaricate, **senza mai assumere mansioni sostitutive**, ma collaborando in un'ottica educativa, relazionale e organizzativa.

In particolare, le attività degli Operatori Volontari **saranno le medesime per ogni sede di attuazione di progetto individuata**. Attraverso le attività legate alle azioni specifiche di progetto ed il ruolo di supporto assunto dagli Operatori Volontari, verranno definite le *competenze trasversali* necessarie per lo sviluppo della completa realizzazione personale, per la promozione dei principi della cittadinanza attiva, e la crescita del senso di coesione sociale. Tali competenze chiave verranno richiamate anche durante i momenti di avvio ed inserimento degli Operatori Volontari, momenti di informazione, formazione generale, specifica, workshop e seminari.

Una quota delle attività previste, nella misura **massima del 30%**, potrà essere svolta in modalità da remoto, con particolare riferimento alla ricerca, allo studio e all'elaborazione di dati, alla predisposizione di contenuti informativi e alla gestione della comunicazione digitale. Qualora l'Operatore Volontario non disponga di strumenti adeguati allo

svolgimento di tali mansioni a distanza, l'Ente si impegna a garantire le **dotazioni tecnico-strumentali necessarie**, come meglio descritto nei paragrafi successivi.

AZIONE STRATEGICA 1 – FAVORIRE LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA PERSONALE E RELAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ ATTRAVERSO ATTIVITÀ EDUCATIVE E RICREATIVE

Le attività saranno realizzate in tutte le sedi di progetto, con modalità coordinate e uniformi. Gli operatori volontari, costantemente affiancati dal personale dell'Ente, contribuiranno alla rilevazione dei bisogni, alla promozione di percorsi educativi e alla costruzione di reti territoriali più solide e accessibili.

ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
<p>1.1 – Realizzazione di laboratori educativi e creativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione operativa dei laboratori, collaborando all'allestimento degli spazi, alla predisposizione dei materiali didattici, degli strumenti e delle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività manuali, artistiche, informatiche o teatrali • Affiancamento diretto durante i laboratori, sostenendo gli utenti nello svolgimento delle attività proposte, rispettando i tempi individuali e promuovendo un clima di fiducia, serenità e partecipazione • Stimolo alla partecipazione attiva, attraverso un'interazione continua e personalizzata, che favorisca l'espressione di sé, la curiosità, l'esplorazione di nuove abilità e il rafforzamento delle capacità comunicative e relazionali • Supporto nella gestione logistica e nel riordino finale, aiutando a sistemare gli spazi al termine delle attività, riporre i materiali utilizzati e garantire il mantenimento di un ambiente ordinato e funzionale • Collaborazione nella raccolta di feedback e documentazione, contribuendo alla narrazione delle esperienze vissute (testimonianze, fotografie, brevi racconti), utile sia per la restituzione interna che per la valorizzazione esterna del percorso laboratoriale • Osservazione delle dinamiche relazionali e dei progressi individuali, offrendo un punto di vista aggiuntivo per il monitoraggio educativo, in coordinamento con il personale del servizio.
<p>1.2 – Svolgimento di attività ludico-ricreative strutturate</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva alle attività ludiche, affiancando il personale educativo nella conduzione di giochi di gruppo, attività motorie leggere, momenti musicali o attività ricreative, con un atteggiamento empatico e motivante • Supporto nell'organizzazione e conduzione delle attività, collaborando alla pianificazione dei giochi, alla preparazione degli spazi e alla scelta degli strumenti ludici più adatti al gruppo • Stimolo al coinvolgimento diretto degli utenti, favorendo la partecipazione attiva di ciascuno, con attenzione alle dinamiche relazionali, ai tempi individuali e alla valorizzazione dei punti di forza • Monitoraggio del benessere durante lo svolgimento, osservando segnali di disagio, affaticamento o difficoltà e segnalandoli tempestivamente al personale per un'interazione educativa più mirata • Gestione logistica delle attività, con attenzione alla predisposizione e successivo riordino di materiali, strumenti, giochi da tavolo o oggetti utilizzati nelle attività ludiche • Collaborazione alla realizzazione di momenti ricreativi tematici, come feste stagionali, piccoli tornei o pomeriggi a tema, offrendo un contributo creativo e organizzativo nella definizione dei contenuti e nell'allestimento degli ambienti.
<p>1.3 – Organizzazione di momenti di socializzazione guidata</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella pianificazione e realizzazione degli eventi interni, collaborando con il personale nella definizione del calendario, nella scelta delle attività (pomeriggi a tema, compleanni, momenti musicali) e nell'organizzazione dei materiali necessari • Affiancamento operativo durante i momenti conviviali, contribuendo alla preparazione, gestione e riordino di spazi e materiali utilizzati per merende,

feste o giochi collettivi

- **Stimolo all'interazione e alla partecipazione attiva**, favorendo relazioni positive tra gli utenti, incoraggiando la comunicazione, la condivisione e l'inclusione anche nei confronti dei partecipanti più timidi o in difficoltà
- **Assistenza nell'accoglienza di gruppi esterni o visitatori**, facilitando l'incontro tra utenti dell'Ente ospiti (scuole, associazioni, gruppi locali) attraverso un approccio accogliente, inclusivo e rispettoso
- **Collaborazione nella predisposizione logistica**, contribuendo all'allestimento degli ambienti, alla cura degli aspetti simbolici e decorativi (inviti, cartelloni, piccoli doni), e al supporto nell'animazione degli eventi
- **Documentazione delle esperienze vissute**, attraverso fotografie, narrazioni semplici o resoconti condivisi, con l'obiettivo di valorizzare il protagonismo degli utenti e il senso di appartenenza alla comunità.

AZIONE STRATEGICA 2 – MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL SUPPORTO ASSISTENZIALE QUOTIDIANO RIVOLTO AGLI UTENTI DEI SERVIZI

Le attività saranno realizzate in tutte le sedi di progetto, con modalità coordinate e uniformi. Gli operatori volontari, costantemente affiancati dal personale dell'Ente, contribuiranno alla rilevazione dei bisogni, alla promozione di percorsi educativi e alla costruzione di reti territoriali più solide e accessibili.

ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
2.1 – Supporto nelle attività di cura e igiene personale	<ul style="list-style-type: none">• Affiancamento quotidiano nelle routine di igiene personale (es. lavaggio mani e viso, uso dei servizi igienici, cambio degli indumenti), in modo non sostitutivo ma complementare rispetto agli operatori professionali• Predisposizione degli spazi igienici prima e dopo l'attività (verifica della pulizia, preparazione dei materiali, disposizione di asciugamani, saponi, biancheria e ausili personalizzati)• Accompagnamento fisico degli utenti nei trasferimenti verso i servizi igienici o gli spazi dedicati alla cura, prestando attenzione alle necessità di mobilità ridotta e alle modalità di contatto più adeguate a ciascun utente• Sostegno nella gestione dell'attesa e della routine, parlando con l'utente, offrendo rassicurazione e facilitando l'adesione all'attività• Promozione dell'autonomia individuale, incoraggiando l'utente a svolgere in prima persona le azioni possibili (es. prendere l'asciugamano, aprire l'acqua, vestirsi) in base alle sue capacità• Supporto empatico durante le attività più intime o delicate, contribuendo alla costruzione di un contesto rispettoso, protetto e non giudicante• Collaborazione nel mantenere l'ordine e la funzionalità degli spazi, contribuendo al riordino dei materiali, alla segnalazione di carenze o malfunzionamenti e alla cura dell'ambiente
2.2 – Affiancamento nella gestione dei pasti	<ul style="list-style-type: none">• Preparazione degli spazi prima dei pasti, con il posizionamento dei materiali necessari (piatti, posate, bicchieri, tovagliette, salviette), tenendo conto delle esigenze individuali (es. strumenti adattati, segnaposti personalizzati)• Supporto nella distribuzione del pasto, seguendo le indicazioni del personale, rispettando le diete personalizzate, le tempistiche e le preferenze alimentari degli utenti• Affiancamento durante il momento del pasto, con una presenza attenta ma non invasiva, mirata a incoraggiare la partecipazione attiva e il rispetto dei tempi individuali• Stimolo all'autonomia funzionale, attraverso piccoli incoraggiamenti e suggerimenti che favoriscano l'uso autonomo delle posate, la postura

	<p>corretta, la gestione del proprio spazio a tavola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza agli utenti con bisogni specifici, come difficoltà motorie, sensoriali o alimentari, garantendo un clima sereno e rispettoso delle abitudini personali • Promozione di una socialità positiva, favorendo lo scambio tra pari, la conversazione e il clima di gruppo durante il pasto, sempre in un'ottica inclusiva • Osservazione e comunicazione puntuale di eventuali segnali di disagio, rifiuto del cibo, comportamenti regressivi o dinamiche disfunzionali al personale educativo e assistenziale • Riordino e sanificazione degli spazi comuni al termine del pasto, con particolare attenzione all'igiene e all'organizzazione dell'ambiente per le attività successive
<p>2.3 – Presidio nei momenti di sorveglianza e accompagnamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza vigile e continuativa durante i momenti di sorveglianza quotidiana (pause, transizioni, attese), in costante affiancamento al personale educativo, con attenzione al benessere psicofisico degli utenti • Accompagnamento durante gli spostamenti interni (es. passaggio da un ambiente all'altro, uscita dai locali, accesso alle aree comuni) in modo da garantire sicurezza, orientamento e supporto fisico alle persone con difficoltà motorie o cognitive • Affiancamento negli spostamenti esterni, come uscite programmate, passeggiate o attività sul territorio, con funzione di supporto logistico e relazionale, mantenendo il rispetto delle tempistiche e delle direttive del personale • Supporto nelle attività fuori sede, collaborando alla preparazione dei materiali, all'organizzazione dei tempi e alla gestione degli spostamenti, garantendo attenzione ai dettagli e rassicurazione agli utenti coinvolti • Monitoraggio delle dinamiche relazionali, osservando eventuali segnali di disagio, isolamento o conflitto tra gli utenti, e segnalando tempestivamente al personale educativo o assistenziale • Collaborazione nella gestione dei tempi di attesa, proponendo attività di intrattenimento leggero (conversazioni, giochi tranquilli, letture) o semplici momenti di rilassamento per mantenere l'attenzione, ridurre l'agitazione e favorire la calma • Partecipazione alla gestione dei passaggi organizzativi, contribuendo alla fluidità tra le attività previste e mantenendo un ambiente sereno, ordinato e favorevole alla partecipazione

AZIONE STRATEGICA 3 – PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI UTENTI ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA DEL TERRITORIO

Le attività saranno realizzate in tutte le sedi di progetto, con modalità coordinate e uniformi. Gli operatori volontari, costantemente affiancati dal personale dell'Ente, contribuiranno alla rilevazione dei bisogni, alla promozione di percorsi educativi e alla costruzione di reti territoriali più solide e accessibili.

ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
<p>3.1 – Organizzazione e accompagnamento nelle uscite sul territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nella pianificazione delle uscite, contribuendo con idee, proposte e alla definizione dei dettagli logistici (orari, materiali, spostamenti), in sinergia con il personale educativo • Accompagnamento attivo durante le uscite, con funzione di presenza rassicurante e attenta, capace di offrire supporto fisico e relazionale agli utenti, in particolare nelle fasi di transito, visita e rientro • Eventuale guida dei mezzi per il trasporto degli utenti (solo se in

	<p>possesso di patente B e autorizzazione specifica dell'ente), garantendo sicurezza, puntualità e rispetto delle regole di trasporto sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella gestione pratica delle uscite, come la preparazione di materiali, la distribuzione di eventuali dispositivi o strumenti di accompagnamento, l'aiuto nel mantenimento dell'ordine e nella cura degli spazi temporanei • Stimolo all'interazione con l'ambiente esterno, accompagnando e sostenendo gli utenti nel relazionarsi con persone, spazi pubblici e situazioni non familiari, facilitando il superamento di ansie o barriere relazionali • Documentazione delle esperienze vissute, attraverso fotografie (nel rispetto della privacy), brevi racconti o raccolta di impressioni verbali, da condividere con il gruppo e restituire come memoria collettiva • Promozione del benessere emotivo e dell'autonomia, aiutando ogni utente a vivere l'esperienza in modo positivo, valorizzando i successi e favorendo il riconoscimento delle proprie competenze in contesti nuovi
<p>3.2 – Collaborazione con realtà territoriali per attività inclusive</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento nella progettazione e gestione operativa di attività realizzate in rete con scuole, associazioni, gruppi parrocchiali, centri culturali o sportivi, partecipando agli incontri preparatori e supportando la definizione dei dettagli organizzativi • Presenza attiva durante gli scambi interistituzionali e gli eventi condivisi, con funzione di supporto educativo-relazionale e facilitazione delle interazioni tra utenti e soggetti esterni • Contributo all'organizzazione logistica delle attività comuni, includendo la predisposizione degli spazi, la preparazione dei materiali, l'allestimento e la gestione delle tempistiche • Promozione della partecipazione attiva degli utenti, incoraggiando l'inclusione, la motivazione e la continuità nella frequenza delle attività condivise, valorizzando la loro presenza come risorsa per la rete • Collaborazione alla realizzazione di materiali informativi e comunicativi, come volantini, locandine, newsletter o brevi resoconti, che documentano e diffondono le esperienze di collaborazione territoriale • Sostegno nei momenti di interazione tra i gruppi, contribuendo a facilitare la comunicazione, a gestire eventuali criticità relazionali e a valorizzare la dimensione inclusiva e partecipativa degli incontri • Osservazione delle dinamiche di rete, con restituzione al team educativo di eventuali spunti, criticità o elementi di forza emersi nel corso delle attività condivise
<p>3.3 – Coinvolgimento degli utenti in eventi comunitari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla preparazione degli utenti in vista degli eventi, partecipando a incontri preparatori, prove pratiche o laboratori tematici, e contribuendo alla creazione di materiali (decorazioni, inviti, piccoli oggetti simbolici) • Collaborazione nell'allestimento degli spazi, curando con attenzione la disposizione degli ambienti, la sistemazione dei materiali, il supporto tecnico di base (audio, video, proiezioni) e il riordino post-evento • Partecipazione attiva durante lo svolgimento degli eventi, affiancando gli utenti nei momenti pubblici, favorendo la loro inclusione, il benessere relazionale e la gestione dei tempi e delle emozioni • Documentazione delle esperienze vissute, attraverso fotografie, brevi video, appunti narrativi o schede descrittive, con l'obiettivo di valorizzare i vissuti degli utenti e restituire memoria collettiva delle iniziative

- **Coinvolgimento nella promozione e valorizzazione dell'evento**, contribuendo alla creazione di contenuti visivi, testuali o multimediali (locandine, post, piccoli reportage) in grado di comunicare il senso, i risultati e il valore inclusivo delle attività svolte
- **Osservazione attenta delle dinamiche partecipative**, segnalando al personale educativo eventuali situazioni di disagio o criticità, ma anche momenti di particolare crescita o coinvolgimento emotivo degli utenti
- **Sostegno alla continuità e al senso di appartenenza**, promuovendo il protagonismo degli utenti e rafforzando il legame tra il servizio e il contesto territoriale di riferimento.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO
VENETO	VICENZA	VICENZA	STRADA COLTURA DEL TESINA
VENETO	VICENZA	VICENZA	STRADA DELL'OSPEDALETTO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	POSTI
VENETO	VICENZA	VICENZA	STRADA COLTURA DEL TESINA	3
VENETO	VICENZA	VICENZA	STRADA DELL'OSPEDALETTO	1

TUTTI I POSTI SI INTENDO SENZA VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'Operatore/Operatrice Volontario/a è tenuto/a a svolgere le proprie attività con **diligenza e riservatezza**, adottando una condotta basata sul principio della collaborazione con ogni altro operatore/operatrice, ufficio o struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. È richiesto un comportamento irreprensibile nei confronti di tutte le persone ed utenti coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto. In particolare, dovrà:

1. **Rispettare** i regolamenti interni dell'Ente, la privacy e tutte le norme applicabili alla sede del progetto;
2. Mantenere la **riservatezza** riguardo fatti e circostanze appresi nello svolgimento o in funzione delle attività progettuali;
3. Dimostrare **disponibilità ai rapporti interpersonali** e al lavoro di squadra;
4. **Adattarsi** alle esigenze organizzative e all'orario attuato dalla sede locale del progetto;
5. Dimostrare **propensione al costante aggiornamento**, necessario per il corretto svolgimento delle attività progettuali;
6. **Prestare servizio** anche il sabato e nei giorni festivi, per specifiche esigenze progettuali, inclusa la formazione generale e specifica, tutoraggio e certificazione delle competenze quali misure aggiuntive del progetto;
7. **Effettuare servizio** al di fuori della sede indicata, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile, in conformità con le normative vigenti;
8. Disponibilità a **missioni, trasferimenti ed eventuali pernottamenti** per l'espletamento delle attività di servizio;

9. Eventuale disponibilità a **temporanee modifiche di sede** in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione delle attività previste dal progetto e iniziative specifiche anche in relazione al programma d'intervento;
10. **Partecipare** a corsi, seminari e altri momenti di confronto utili al progetto e alla formazione, anche nei giorni festivi, inclusi eventi organizzati dagli enti partner del progetto;
11. **Guidare automezzi dell'Ente**, se richiesto, per lo svolgimento delle attività progettuali.

L'articolazione oraria del progetto prevede un impegno di **5 ore giornaliere continuative**, per **5 giorni a settimana**. I **giorni di riposo** settimanali **potrebbero non coincidere** con il sabato e la domenica e/o con i **giorni di festività nazionali**, in relazione alle esigenze organizzative e alle attività previste dal progetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze ai sensi del D.lgs. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Pubblicati sul sito dell'Ente

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale della durata di 30 ore si terrà presso la sede di progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si terrà presso la sede di attuazione del progetto e verrà erogata attraverso lezioni frontali, dinamiche non formali ed on line.

MODULO	CONTENUTI	DURATA
<p>Modulo I Accoglienza e presentazione del progetto</p>	<p>In questo modulo introduttivo si approfondisce il significato del Servizio Civile Universale e il ruolo dell'operatore volontario. Verranno presentati i valori, la missione e le aree operative dell'Ente, con particolare attenzione ai servizi socio-educativi e assistenziali rivolti a persone fragili, minori, disabili e anziani. Si rifletterà sull'importanza dell'empatia, del rispetto e della discrezione nel lavoro di cura, evidenziando il valore relazionale e non solo operativo delle attività quotidiane.</p>	5 ore
<p>Modulo II Educazione, animazione e attività ludico-ricreative</p>	<p>Il modulo approfondisce il significato pedagogico delle attività ludiche e ricreative nei contesti educativi. Si analizzerà come il gioco, la manualità, la musica, la narrazione e il movimento siano strumenti fondamentali per stimolare la socializzazione, la creatività e lo sviluppo delle autonomie personali. I volontari apprenderanno tecniche di animazione e metodologie inclusive, per saper progettare e realizzare attività semplici ma efficaci, adatte alle diverse fasce d'età e ai bisogni degli utenti. Saranno fornite anche indicazioni per una gestione sicura delle attività. Sono parte del modulo didattico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finalità educative del gioco e delle attività espressive • Le attività ludico-ricreative come strumento di inclusione e crescita 	10 ore

	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologie di attività: laboratori creativi, musicali, narrativi, teatrali, motori • La progettazione di un'attività ricreativa: obiettivi, target, strumenti, tempi • Animazione nei contesti socio-educativi: tecniche, ruoli e gestione dei gruppi • Adattamento delle attività ai diversi bisogni (età, disabilità, competenze) 	
<p align="center">Modulo III Sorveglianza, osservazione e relazione educativa</p>	<p>In questo modulo si affronteranno le competenze legate alla sorveglianza attiva, all'osservazione educativa e alla costruzione della relazione con l'utente. I volontari apprenderanno come intervenire in modo responsabile nelle dinamiche di gruppo e nei contesti educativi, mantenendo la calma in situazioni critiche e prevenendo comportamenti a rischio. Verranno inoltre forniti strumenti per leggere i bisogni delle persone e sostenere la relazione con l'utente attraverso un ascolto attivo, un linguaggio semplice e un atteggiamento empatico e rispettoso. Sono parte del modulo didattico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La sorveglianza attiva nei servizi educativi e assistenziali • Il ruolo dell'osservazione per comprendere i bisogni e le dinamiche individuali e di gruppo • Strumenti e tecniche di osservazione: griglie, diari di bordo, colloqui informali • La relazione educativa: costruzione del legame di fiducia • Comunicazione efficace con utenti in difficoltà (minori, disabili, anziani) • La gestione delle criticità: conflitti, comportamenti oppositivi, situazioni di disagio • Interazione con le figure professionali (educatori, OSS, psicologi, insegnanti) 	10 ore
<p align="center">Modulo IV L'accompagnamento nelle attività quotidiane e nella cura della persona</p>	<p>Il modulo è dedicato alle attività di supporto nella cura della persona, con un focus su igiene personale, vestizione, somministrazione dei pasti e supporto nei momenti di vita quotidiana. Verrà sottolineata l'importanza di svolgere tali attività in modo rispettoso della dignità, dei tempi e dell'autonomia residua dell'utente. I volontari verranno formati anche su come affiancare correttamente operatori e familiari nei gesti di cura, tenendo sempre presente il limite del proprio ruolo, il rispetto della privacy e le buone pratiche igienico-sanitarie. Sono parte del modulo didattico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le attività quotidiane come strumenti educativi (vestizione, igiene, alimentazione) • Autonomia e assistenza: equilibrio tra fare con e fare per • Igiene personale e ambientale: nozioni base e buone prassi operative • Affiancamento rispettoso: riconoscere e rispettare la privacy e la dignità dell'utente • Cura non sanitaria della persona: gesti di prossimità, attenzione ai dettagli • Lavorare in contesti residenziali e domiciliari: differenze e attenzioni specifiche 	10 ore
<p align="center">Modulo V</p>	<p>Questo modulo fornisce indicazioni operative sull'accompagnamento di persone fragili in contesti</p>	05 ore

<p>Mobilità, uscite e accompagnamento sul territorio</p>	<p>esterni, come visite mediche, attività culturali o uscite ricreative. Verranno affrontati i temi della sicurezza, della logistica, del comportamento durante gli spostamenti e della gestione delle dinamiche nei contesti pubblici. Saranno approfonditi anche gli aspetti legati al trasporto sicuro e al rispetto delle normative. Sono parte del modulo didattico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valore educativo delle uscite: socializzazione, stimolazione, autonomia • Organizzazione logistica: pianificazione, autorizzazioni, sicurezza • Regole di comportamento in luoghi pubblici con gruppi fragili • Gestione degli spostamenti: a piedi, con mezzi pubblici o aziendali • Come accompagnare a visite mediche: atteggiamento empatico, attenzione alle tempistiche, supporto nella comunicazione con il personale sanitario 	
<p>Modulo VI Alimentazione, pasti e relazioni durante i momenti conviviali</p>	<p>In questo modulo si tratterà del supporto ai pasti, un momento fondamentale nella vita quotidiana degli utenti. Si parlerà di come favorire l'autonomia alimentare, rispettare eventuali diete o indicazioni mediche, e mantenere un ambiente sereno e inclusivo durante i pasti. Verranno proposti anche esempi di tecniche di stimolazione sensoriale e motoria connesse all'alimentazione, nonché indicazioni pratiche per un'assistenza corretta, discreta e sicura. Sono parte del modulo didattico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il pasto come momento educativo e relazionale • Favorire l'autonomia e la partecipazione durante i pasti • Supporto a utenti con disabilità motorie o cognitive: attenzioni pratiche • Gestione delle intolleranze, allergie e diete speciali • La cura dell'ambiente durante il momento conviviale: apparecchiatura, pulizia, clima sereno 	<p>05 ore</p>
<p>Modulo VII Progettualità, cooperazione e innovazione sociale</p>	<p>Il modulo introduce i volontari alle nuove progettualità dell'Ente e al concetto di innovazione sociale. Si analizzeranno le modalità con cui l'Ente promuove iniziative in risposta ai bisogni emergenti del territorio, anche in collaborazione con enti pubblici e privati. I volontari verranno coinvolti in esercitazioni pratiche di co-progettazione e rifletteranno su come contribuire attivamente alla realizzazione di progetti, alla raccolta di idee e alla promozione della cittadinanza attiva. Sono parte del modulo didattico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cos'è una progettualità sociale: ciclo di vita del progetto • Come l'Ente costruisce risposte ai bisogni del territorio • Il ruolo del volontario nella promozione e nel sostegno delle progettualità • Esercitazione pratica: ideare una piccola attività o iniziativa • Introduzione al lavoro di rete: enti pubblici, scuole, famiglie, associazioni • Strumenti per la comunicazione dei progetti (social, eventi, report) 	<p>10 ore</p>

<p style="text-align: center;">Modulo VIII Competenze trasversali, comunicazione e lavoro in équipe</p>	<p>Questo modulo è finalizzato allo sviluppo delle competenze trasversali fondamentali per operare efficacemente nei contesti educativi e assistenziali. Verrà approfondito il tema del lavoro in équipe multidisciplinare, la comunicazione interpersonale e professionale, la gestione dello stress e delle emozioni, la capacità di problem solving e adattamento. I volontari saranno coinvolti in simulazioni e lavori di gruppo per rafforzare le capacità relazionali e collaborative. Sono parte del modulo didattico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro in équipe: ruoli, dinamiche e strumenti di coordinamento • Comunicazione efficace e ascolto attivo • Comunicazione con l'utenza fragile e con le famiglie • Elementi di gestione del conflitto • Intelligenza emotiva e autoconsapevolezza • Problem solving e gestione delle emergenze quotidiane • Simulazioni e role playing in contesti educativi e assistenziali 	<p style="text-align: center;">10 ore</p>
<p style="text-align: center;">Modulo IX Nozioni di base di Primo Soccorso</p>	<p>Questo modulo ha l'obiettivo di fornire ai volontari le conoscenze e competenze fondamentali per affrontare situazioni di emergenza sanitaria in ambito socio-assistenziale, in attesa dell'intervento dei soccorsi. Particolare attenzione sarà posta sulla capacità di riconoscere i segnali di pericolo, allertare correttamente il sistema di emergenza e applicare le prime misure salvavita, nel rispetto dei limiti del proprio ruolo di non sanitario. Verranno inoltre proposte simulazioni pratiche per esercitare le principali manovre di base. Sono parte del modulo didattico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La catena del soccorso e la chiamata efficace al 112 • Valutazione della scena e sicurezza per sé e per l'infortunato • Riconoscimento di situazioni potenzialmente gravi: perdita di coscienza, convulsioni, malori improvvisi • Manovre salvavita di base (BLS senza ventilazioni) • Posizione laterale di sicurezza • Gestione delle principali emergenze: emorragie, ustioni, traumi, corpi estranei • Ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo: disostruzione in adulti e bambini • Simulazioni pratiche e role-playing su scenari realistici • Comportamenti da evitare e principi di sicurezza personale durante l'intervento 	<p style="text-align: center;">10 ore</p>
<p style="text-align: center;">Modulo X Formazione e Informazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari in progetti di Servizio Civile</p>	<p>Scenari di rischio e compiti svolti dagli Operatori Volontari. Principali fattori di rischio nelle attività in relazione agli scenari di rischio. Misure generali e individuali di prevenzione e protezione Inquadramento della figura del preposto: compiti, obblighi, responsabilità. Definizione e individuazione dei fattori di rischio all'interno degli scenari di rischio e dei compiti con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera. Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione. Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte degli Operatori Volontari delle disposizioni</p>	<p style="text-align: center;">8 ore</p>

	normative di sicurezza, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione. Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione degli Operatori Volontari.	
--	---	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

All for one: prossimità, ascolto e coesione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1: Porre fine ad ogni povertà nel mondo
Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 5: Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' (GMO)**

- Categoria di minore opportunità: DIFFICOLTÀ ECONOMICHE
- Numero posti previsti: 1 posto complessivo
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata: **autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 o dichiarazioni sostitutive da caricare insieme al CV nella Domanda On Line (DOL).**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 03 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: 25 ore